

Italeri, stasera debutto-verità contro Rimini

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - Con colpevole ritardo, anche i campioni d'Italia dell'Italeri Fortitudo fanno il loro debutto in campionato. Sarà sul diamante del "Gianni Falchi" (oggi alle 21) dopo che per accordo fra le società, la gara del sabato pomeriggio in trasferta viene anticipata al giovedì in campo avverso. Sarà anche l'unica gara che i tifosi della Fortitudo potranno vedere fino a maggio.

Reduce da due successi molto stentati (in particolare il primo all'11° inning) in quel di Godo, i dieci volte tricolori del Rimini si presentano con una formazione ancora non completa in attesa degli arrivi del pitcher Lou Lucca e di Vicente Garcia Belizzi, ma con un Michael Marchesano che scalpita nel bullpen in attesa di rilevare il partente Randy Patrone. Ci sarà Mario Charini in terza base, mentre all'esterno centro si sistemerà Andrea Buda stante le condizioni fisiche di Filippo Crociati, ancora incerte.

Qualche incertezza la nutre anche il manager dell'Italeri, Marco Nanni, e riguarda il ruolo di battitore designato. Scelta non facile perché nelle finali scudetto si è visto che Urueta impiegato all'esterno sinistro ha reso più di quanto prodotto in campionato e il capitano Lele Prignani, come dh, è stato un vero protagonista. Dove Nanni non ha dubbi è nel lanciatore partente che sarà Stefano Bazzarini.

Stasera ci sarà un doppio debutto, per la squadra ma anche per il nuovo manager che non vedremo più saltare la riga esterna del box di battuta per raggiungere la posizione di suggeritore di terza, ora il suo camminamento sarà dal dugout al

monte di lancio per conferire con il pitcher o sostituirlo. Sicuramente Nanni esco-giterà qualche altro vezzo, «Il baseball è uno sport di cabala, nei momenti importanti dovevo fare qualche gesto scaramantico e mi è venuto quello», ammette; come può anche succedere che si limiti a saltare la linea dell'out di destra.

Il debutto in campionato non è come nelle amichevoli o nei tornei, che sensazione proverà al primo "play ball"? «Sarò emozionato - afferma - Direi una bugia se negassi l'evidenza, ma penso che tutti siano emozionati alla prima di campionato».

Debutto più difficile non poteva essere per l'Italeri? «Sicuramente, se pensiamo che dopo avremo il tritico di Nettuno. La difficoltà maggiore deriva anche dal fatto che Rimini ha sulle braccia già tre partite ed è risaputo che il baseball è uno sport non allenabile. L'allenamento è la partita e noi siamo indietro».

Il Rimini ha trovato difficoltà al debutto contro la neopromossa Godo, anche se due gare le ha portate a casa. «Quella di stasera non è la stessa squadra di Godo. Ha inserito un forte triplo A (Lou Lucca) è ritornato Michael Marchesano sul monte ed ha confermato lo zoccolo duro della passata stagione».

Ciò nonostante l'Italeri rimane la grande favorita. «Direi che è un fatto normale quando porti sul petto lo scudetto. Inutile nasconderci puntiamo a vincere lo scudetto e siamo fra le quattro o cinque squadre favorite: Grosseto, Nettuno, San Marino e lo stesso Rimini. Abbiamo i giocatori italiani più forti e i cinque stranieri, che la passata stagione hanno vinto tutte le classifiche di specialità».